

VERONASERA

Gruppo Samo Industries: la famiglia Venturato ottiene il 100% di Inda

Con il perfezionamento dell'acquisizione, il gruppo Samo Industries S.p.A. ha modificato il proprio assetto societario, riunendo nelle mani di un'unica famiglia proprietaria tre storiche aziende quali Inda (1944), Samo (1960) e Siro (1990)

La Redazione

24 dicembre 2018 13:21



È avvenuta il 18 dicembre 2018 la firma per il completamento dell'acquisizione della storica Inda, Industria Nazionale Degli Accessori, da parte della famiglia Venturato, **che ottiene così l'intera proprietà del Gruppo Samo Industries S.p.A.**

Il Gruppo nacque il 6 agosto del 2013 a seguito dell'acquisizione da parte della famiglia Venturato, già a capo di Samo S.p.A. e Siro S.r.l., del 70% delle quote azionarie di Inda, celebre azienda italiana specializzata nella produzione di accessori da bagno, mobili da bagno e cabine doccia. Inda, nata nel 1944 a Caravate (VA) per opera di Aras Frattini, rimaneva in tale occasione proprietà delle eredi Fantoni per la quota di minoranza. Quest'unione ha dato il via alla creazione di una realtà leader a livello europeo nel mondo dell'arredo bagno, che oggi offre ai suoi clienti un'ampia gamma di prodotti che spaziano dalle pareti doccia agli accessori, dai mobili da bagno agli specchi.

Il Gruppo, con sede in provincia di Verona, registra oggi un giro d'affari di 90 milioni di euro, quasi 500 dipendenti, un totale di quattro stabilimenti produttivi situati a Verona, Bergamo e Treviso e sedi commerciali in Svizzera, Francia, Spagna, Belgio e Germania.

Con il perfezionamento dell'acquisizione, il gruppo Samo Industries S.p.A. ha modificato il proprio assetto societario, riunendo nelle mani di un'unica famiglia proprietaria tre storiche aziende quali Inda (1944), Samo (1960) e Siro (1990), raccogliendone punti produttivi, tecnologia, know-how e un'invidiabile patrimonio culturale e umano.

Il Presidente e fondatore dell'attuale Gruppo, Denis Venturato, che potrà inoltre contare su un ampio supporto manageriale, ha dichiarato: «Il progetto di acquisizione iniziato nel 2013 prevedeva il salvataggio della società e la successiva messa in sicurezza del patrimonio; il gruppo si trova oggi in una florida situazione economica che, attraverso l'importante acquisizione perfezionata, ci permette una maggiore rapidità nelle decisioni. La nostra propensione all'export, che rappresenta oltre il 50% del nostro giro d'affari, ci impone nuove sfide tra cui la ricerca di nuovi approcci e mercati per riconfermarci un'eccellenza nel settore dell'arredo bagno».

Il Gruppo Samo Industries acquisisce Inda



La società Inda è stata ufficialmente acquisita dal Gruppo Samo Industries, la holding che possiede Samo Spa e Siro srl. Unendosi, Inda e Samo, danno vita a un Gruppo integrato nel settore dell'arredobagno, con un fatturato atteso di circa 100 milioni di euro e in grado di offrire un variegato insieme di prodotti, dalla cabine doccia (segmento in cui Samo è tra i leader italiani), agli accessori (dove Inda è tra i principali produttori a livello europeo), ai mobili. Al forte radicamento sul mercato italiano di Samo si aggiungerà la capillare presenza distributiva di Inda in Europa in mercati quali Francia, Svizzera, Belgio e Germania. I due marchi manterranno intatta la loro forte identità e le attuali reti commerciali. A livello produttivo l'operazione prevede la concentrazione di larga parte della produzione di cabine doccia a Bonavigo (Vr), stabilimento Samo, ed una razionalizzazione degli altri siti produttivi.



PAMBIANCO*design* (<https://design.pambianconews.com/>)

NEWS (<https://design.pambianconews.com/category/design-news/>) | SUMMIT (<http://summit.pambianconews.com/>) | APPROFONDIMENTI

(<https://design.pambianconews.com/category/approfondimenti/>) | EDITORIALI (<https://design.pambianconews.com/category/editoriali/>) | MAGAZINE

(<http://magazine.pambianconews.com/pambianco-design-magazine/>)

Samo si compra Inda: nuovo polo nell'arredobagno

📅 6 SET 2013 DI REDAZIONE

 Samo si compra Inda: nuovo polo nell'arredobagno



Denis Venturato

Samo, azienda veronese di arredamento, ha rilevato Inda, specializzata negli accessori e nei mobili di alta gamma, dando vita alla holding Samo Industries, un nuovo polo dell'arredobagno da 100 milioni di ricavi, controllato al 100% dalla famiglia Venturato, già a capo di Samo. A seguito dell'acquisizione il gruppo guidato dal presidente e AD Denis Venturato ha stanziato un aumento di capitale da 10 milioni di euro per riportare in attivo il bilancio di Inda e mettere l'attività a reddito.

A seguito dell'acquisizione Samo Industries è arrivata a detenere il 18% delle quote di mercato e ha migliorato l'export, arrivato a pesare per la metà del fatturato (grazie alla rete India sono aumentate le quote in Francia, Germania, Belgio e Russia). I due marchi, comunque rimarranno distinti e parte integrante della strategia aziendale: il fatturato atteso è di 100 milioni di euro.

TAGS DENIS VENTURATO ([HTTPS://DESIGN.PAMBIANCONEWS.COM/TAG/DENIS-VENTURATO/](https://design.pambianconews.com/tag/denis-venturato/))

INDA ([HTTPS://DESIGN.PAMBIANCONEWS.COM/TAG/INDA/](https://design.pambianconews.com/tag/inda/))

SAMO ([HTTPS://DESIGN.PAMBIANCONEWS.COM/TAG/SAMO/](https://design.pambianconews.com/tag/samo/))

SAMO INDUSTRIES ([HTTPS://DESIGN.PAMBIANCONEWS.COM/TAG/SAMO-INDUSTRIES/](https://design.pambianconews.com/tag/samo-industries/))

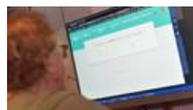


CITTÀ GRANDE VERONA EST GARDA BALDO VILLAFRANCHESE LESSINIA VALPOLICELLA BASSA

Provincia Veneto Italia Mondo Economia SPORT CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

Home Economia

OGGI IN ECONOMIA

**Borsa: Europa fiacca senza faro Wall street, Milano -0,3%****Istat: dai figli al lavoro, Covid allarga divari Italia****Indice Pmi Europa meglio di attese, Italia secondo le time****Casa: Istat, compravendite primi 3 mesi -15% ma prezzi salgono**

27.1.2015

Samo-Inda, un gruppo da quasi 100 milioni



Denis Venturato guida la holding di famiglia

Tutto Schermo

Aumenta

Diminuisci

Stampa

Invia

0

Mi piace

Condividi

Tweet

Segui

Funziona l'intesa Samo-Inda che poco più di un anno fa aveva portato alla creazione della holding Samo Industries, uno dei maggiori gruppi integrati nel settore dell'arredobagno - quindi box doccia, mobili bagno e accessori - operante a livello internazionale. Lo confermano anche i dati del primo anno completo di attività: il 2014 si chiude con 97 milioni di fatturato, in linea con l'aggregato 2013, malgrado la dismissione della linea gdo da parte di Inda, la quale in precedenza, aveva fatto un concordato con uscita in bonis al Tribunale di Busto Arsizio.

Sono 500 i collaboratori nelle quattro unità produttive (Bonavigo e Roverchiara a Verona, Olmi nel Trevigiano e Pagazzano nella Bergamasca), nelle filiali estere in Francia, Spagna, Svizzera e Belgio e negli uffici di rappresentanza nei paesi strategici. Non fa mistero Denis Venturato - alla guida operativa della Holding controllata dalla famiglia Venturato (Samo, fondata nel 1960 in via Cossali a Verona da Orvile Venturato) - dei motivi del successo della fusione.

Ecco i motivi: i due marchi hanno mantenuto intatta la loro forte identità e le reti commerciali. Ma non solo: si è anche realizzata la concentrazione di larga parte della produzione di cabine doccia a Bonavigo, con razionalizzazione degli altri siti produttivi. Inoltre si è creato un pieno equilibrio tra il mercato interno - dove Samo è protagonista assoluto - e l'export, dove Inda ricava il 70% del suo



Lettura di Samo-Inda, un gruppo da quasi 100 milioni

Oggi l'Italia ed i suoi export si dividono equamente il fatturato del gruppo, realizzato soprattutto con il commercio tradizionale e nel contract, dopo avere di fatto abbandonato la grande distribuzione seguita da Inda. La crescita maggiore si ha nelle aree forti dell'euro, a partire dalla Germania (con i mobili per bagno) e dall'Italia, dove permangono il fascino e il rispetto per il «made in» alla pari di Francia, Svizzera, Belgio, per toccare poi i Paesi Mediorientali. C'è poi l'arredo bagno contract, ben presente nelle maggiori catene d'albergo e navi da crociera, soprattutto di lusso, di tutto il mondo. Sono gruppi prestigiosi come NH, Marriot, Hyatt e il francese Lucien Barriere, livello luxury presente soprattutto in Francia e Belgio.

Il potenziale di crescita è in tutto il mondo (con difficoltà nei Paesi europei fuori euro - come la Polonia e la Russia -, che avevano visto crollare il loro cambio e quindi il potere d'acquisto sui beni stranieri) ed a 360 gradi anche se Denis Venturato è preoccupato per l'Italia, unico paese dove i pagamenti restano incerti e posticipati. Allora si può prevedere un estero su estero nel futuro del Gruppo di Bonavigo? Ad oggi Venturato non ci pensa. «Perché», ricorda, «gli investimenti fatti dal gruppo in Italia sono stati ingenti e mirati all'efficienza, abbiamo tra i migliori designer del mondo, oltre ai nostri 12 collaboratori diretti, addetti alla ricerca».F.R.

Vai alla notizia

PRECEDENTE

SUGGERIMENTI ARTICOLI DA LEGGERE

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



ANIMALI & CO.